

ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Rapporto Conclusivo

Attività di controllo ex art. 29-decies del Dlgs 152/06 e s.m.i., comma 3

VERSALIS S.P.A.
STABILIMENTO DI PORTO MARGHERA (VE)

Autorizzazione DVA-DEC-2011-0000563 del 24/10/2011 e s.m.i.

08/10/2020

Indice

1	Premessa	3
1.1	Definizioni e terminologia	3
1.2	Finalità del presente Rapporto	4
1.3	Campo di applicazione.....	4
1.4	Autori e contributi del Rapporto	4
2	Impianto AIA Statale oggetto dell'Ispezione.....	5
2.1	Dati identificativi del gestore.....	5
2.2	Verifica pagamento tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale di esercizio dell'impianto (se applicabile)	5
3	Evidenze oggettive, risultanze e relative azioni da intraprendere	6
3.1	Evidenze oggettive*.....	6
3.2	Risultanze e relative azioni da intraprendere**	8
4	Allegati	10

1 Premessa

1.1 Definizioni e terminologia

Attività di controllo ambientale: (fonte direttiva) l'insieme delle azioni desunte dall'art.3, punto 22 della Direttiva 2010/75/UE del 24 novembre 2010, ivi compresi visite in sito, controllo delle emissioni e controlli delle relazioni interne e dei documenti di follow-up, verifica dell'autocontrollo, controllo delle tecniche utilizzate e adeguatezza della gestione ambientale dell'impianto, intraprese dall'Autorità competente per il controllo al fine di verificare e promuovere il rispetto delle condizioni di autorizzazione da parte delle installazioni, nonché se del caso, monitorare l'impatto ambientale di queste ultime.

Attività di controllo ordinaria: ispezione ambientale effettuata nell'ambito di un programma e in accordo a quanto previsto nell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29 decies comma 3, con oneri a carico del gestore.

Attività di controllo straordinaria: ispezione ambientale effettuata in risposta a reclami, durante indagini in merito a inconvenienti, incidenti e in caso di violazioni o in occasione del rilascio, del rinnovo o della modifica di un'autorizzazione; è considerata sinonimo di "*ispezioni straordinarie*" di cui all'art. 29-decies, comma 4, del D.Lgs.152/2006.

Non Conformità (mancato rispetto di una prescrizione): mancato rispetto di una prescrizione dell'AIA e/o di un requisito di legge ambientale di settore, se espressamente richiamati nell'AIA.

Comporta comunicazioni all'Autorità Competente, ai sensi dell'articolo 29-quattordices del D.Lgs.152/06, con le relative proposte di misure da adottare che sono riconducibili ai seguenti livelli progressivi di severità in funzione della gravità della non conformità rilevata, in accordo a quanto specificato dell'articolo 29-decies comma 9:

- proposta di diffida, assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità;
- proposta di diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per l'ambiente;
- proposta di revoca dell'autorizzazione integrata ambientale e per la chiusura dell'impianto, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo e di danno per l'ambiente.

Comporta inoltre eventuale comunicazione all'Autorità Giudiziaria in caso di fattispecie che integrano sanzioni di natura penale.

Proposte all'Autorità Competente delle misure da adottare: (fonte art. 29 decies comma 6 D.Lgs.152/06 s.m.i. come modificato dal D.Lgs.128/10) sono eventuali rilievi del Gruppo Ispettivo che determinano una comunicazione specifica all'Autorità Competente circa le non conformità rilevate.

Violazioni della normativa ambientale: mancato rispetto di un obbligo legislativo non espressamente richiamato nell'atto autorizzativo e quindi non riconducibile al sistema sanzionatorio previsto dall'art. 29-quattordices (ad esempio superamenti di limiti emissivi fissati dalle vigenti normative di settore, inottemperanze di prescrizioni discendenti da procedimenti di VIA, non osservanza delle disposizioni sui rischi di incidenti rilevanti di cui al D.Lgs.105/2015 - ex 334/99 e s.m.i.).

Condizioni per il gestore: (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali): condizioni relative alle modalità di attuazione del PMC stabilite nell'ambito delle attività di controllo dall'autorità competente per il controllo (ad es. tecniche di esercizio, modalità attuative di autocontrolli, redazione di procedure ecc.).

Nella definizione di tali condizioni, l'Autorità Competente per il Controllo o Ente di Controllo, definisce generalmente anche i termini temporali entro i quali le stesse devono essere attuate / rispettate.

La definizione di tali condizioni non comporta necessariamente il riesame dell'AIA e a seguito della loro comunicazione da parte dell'Autorità Competente per il Controllo al gestore, diventano vincolanti per il gestore medesimo.

Criticità: (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali) evidenze di situazioni, anche connesse al contesto ambientale, che, pur non configurandosi come violazioni di prescrizioni dell'AIA o di norme ambientali di settore, generano un potenziale effetto o un rischio ambientale tali da richiedere l'individuazione di condizioni per il gestore atte a limitarne o prevenirne l'impatto.

1.2 Finalità del presente Rapporto

Il presente Rapporto conclusivo è stato redatto al fine di garantire la conformità a quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-*decies* della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 46/2014.

1.3 Campo di applicazione

Il campo di applicazione del presente Rapporto è riconducibile alle attività di controllo prescritte in AIA per gli impianti industriali indicati nell'Allegato XII alla Parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e svolte ai sensi dell'art. 29-*decies* comma 3 del medesimo Decreto.

1.4 Autori e contributi del Rapporto

Il presente documento è stato redatto da ISPRA e ARPA Veneto.

Per ISPRA:

- | | | |
|----|----------------------|-------------------------|
| 1. | Pierpaolo Albertario | Ispettore AIA Nazionale |
| 2. | Fabrizio Vazzana | Ispettore AIA Nazionale |

Per ARPAV:

- | | | |
|----|---------------|---|
| 1. | Carlo Ferrari | ARPAV – Servizio Osservatorio Grandi Rischi |
|----|---------------|---|

Il seguente personale ha svolto la visita in loco in data 20, 21, 22 luglio 2020:

- | | | |
|----|----------------------|-------------------------------------|
| 1. | Carlo Ferrari | in presenza presso lo stabilimento; |
| 2. | Pierpaolo Albertario | in videoconferenza; |
| 3. | Fabrizio Vazzana | in videoconferenza. |

Il personale di ARPAV il 29 settembre 2020 ha provveduto ad effettuare il controllo analitico presso il punto di campionamento SM15/15, acque di raffreddamento dell'impianto CR1/3. I relativi risultati saranno disponibili successivamente al presente Rapporto.

Stato autorizzativo

La ditta Versalis S.p.A. ha ottenuto l'AIA con decreto DVA DEC-2011-0000563 del 24/10/2011. Attualmente è in corso il riesame a seguito della pubblicazione delle "BAT-Conclusions" per la fabbricazione di prodotti chimici organici in grandi volumi (Decisione di Esecuzione (UE) 2017/2117 del 21/11/2017).

È inoltre in corso un procedimento di riesame dell'AIA da parte del MATTM per la realizzazione di una torcia a terra (Nota di avvio procedimento prot. 31539 del 05/05/2020 - procedimento ID 103/10690).

In merito alla prescrizione sulla riduzione della concentrazione di NO_x dai camini dei forni di cracking (prescrizione p.to 37 del par. 9.6 del PIC allegato all'AIA vigente), la ditta ha completato gli interventi su tutti i forni per implementare la tecnica "steam injection". Il MATTM ha stabilito un percorso

progressivo nel tempo di riduzione VLE del parametro NO_x fino a 150 mg/Nm³ a partire dal 01/01/2020. La ditta ha chiesto al MATTM con nota Prot. DIRE 186/19 DV/LL del 14/10/2019 la proroga temporale del valore limite di emissione medio giornaliero di NO_x dei camini 1 e 2 dall'impianto di Cracking pari a 180 mg/Nm³ fino al 30/06/2020. La ditta alla data della presente relazione non ha ricevuto ancora una comunicazione in merito dal MATTM. Come indicato nel verbale di sopralluogo del 20-22/07/2020 (cfr. allegato 1.6 del verbale), il limite impostato nello SME dei relativi camini è risultato pari a 150 mg/Nm³.

In merito alla nuova centrale termica di produzione vapore denominata "PVAP", il Gestore ha comunicato con nota prot. DIRE 18/18 DV/LL del 13/02/2018 la messa in esercizio della stessa e successivamente ha provveduto a comunicare la fermata della centrale termica SA1/S. La messa in esercizio della centrale PVAP ha comportato la sostituzione della tabella del par. 9.2.1 punto 2 del decreto AIA vigente con l'inserimento dei nuovi limiti di emissione per il nuovo camino 33.

2 Impianto AIA Statale oggetto dell'Ispezione

2.1 *Dati identificativi del gestore*

Ragione sociale:	Versalis SpA – Stabilimento di Porto Marghera (VE);
Sede legale:	Piazza Boldrini, 1- San Donato Milanese (MI);
Sede operativa:	Via della Chimica 5, 30175 Porto Marghera (VE);
Tipo di impianto:	Esistente;
Codice e attività IPPC:	Categoria 4.1–Impianti Chimici; Categoria 1.1–Impianti di combustione con potenza termica di combustione > 50MW;
Gestore:	Dante Viale;
Referente IPPC:	Laura Lunardi – (mail: laura.lunardi@versalis.eni.com);
Sistema di gestione ambientale:	ISO14001 – OHSAS 18001 – ISO 50001

Ulteriori informazioni sull'impianto oggetto della presente relazione sono desumibili dalla domanda di AIA disponibile sul sito internet del Ministero dell'ambiente all'indirizzo <http://www.va.minambiente.it/it-IT>.

2.2 *Verifica pagamento tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale di esercizio dell'impianto (se applicabile)*

In riferimento a quanto previsto dal D.M. 06/03/2017 n. 58 "*Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III -bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis*", il Gestore ha inviato al MATTM e ad ISPRA **l'attestazione del pagamento della tariffa prevista per l'attività di controllo ordinario** in merito alla "Tc" e "Ta" acquisita da ISPRA con protocollo n. 0004548 del 31/01/2020.

Il Gestore ha trasmesso con lettera prot. n. DIR 84/20 DV/LL del 25/06/2020 agli Enti il **rapporto annuale di esercizio dell'impianto** relativo all'anno di esercizio 2019. In tale rapporto il Gestore ha dichiarato che l'esercizio dell'impianto è avvenuto nel rispetto delle prescrizioni e delle condizioni stabilite dall'AIA.

3 Evidenze oggettive, risultanze e relative azioni da intraprendere

3.1 Evidenze oggettive

L'attività di controllo si è svolta dal 20 al 22 luglio 2020.

Il Gruppo Ispettivo ha svolto attività di controllo ISPRA, in videoconferenza e ARPAV con presenza in loco.

Si descrivono sinteticamente le attività svolte nel corso dell'attività di controllo e le evidenze relative che sono state scritte, nel dettaglio, nei verbali di verifica documentale e nel verbale di chiusura attività di controllo che non si allegano alla presente.

3.1.1 Emissioni in atmosfera

Nel corso dell'anno 2019 sono avvenute numerose attivazioni delle torce di sicurezza identificate con le sigle B-601 e B-601/A, dislocate nella zona denominata CR6.

Le torce permettono agli impianti di sfogare l'eccesso di pressione dalle apparecchiature in caso di superamento delle condizioni di progetto, emergenza o di eventi programmati quali la fermata per manutenzione degli impianti. I fluidi di processo scaricati dalle apparecchiature sono convogliati, mediante una rete di tubazioni, a due appositi serbatoi separatori, il DP-246 e DP-247. La relativa fase gassosa viene convogliata, tramite tubazione dedicata, alle due torce di emergenza succitate. Tale sistema è a servizio dei reparti CR1/3 (produzione olefine), CR20-23 (estrazione benzene/toluene e produzione di diciclopentadiene) e CR4 (stoccaggio prodotti assimilabili a GPL e diciclopentadiene).

Ciascuna torcia ha una capacità nominale di combustione di circa 800 t/h, di cui 150 t/h in regime smokeless, ampiamente in grado di trattare tutti gli effluenti scaricati in caso di massima emergenza (blocco impianto per mancanza utilities).

A seguito delle numerose attivazioni delle torce nel corso del 2019, il Gruppo Ispettivo si è soffermato, con i referenti aziendali, per comprenderne le cause e verificare le attività messe in essere per evitare il ripetersi di tali fenomeni. Di seguito si riportano gli eventi di maggior rilievo avvenuti:

- 15/04/2019: blocco turbina a vapore FTP285 a servizio del compressore di processo P 285. Il P285, di scorta del compressore P201, è un compressore del gas di processo di cracking. La compressione dei gas avviene sostanzialmente a valle dei forni di cracking ed a monte della sezione di frazionamento. Poiché il compressore P201 era in fase di manutenzione, il blocco del compressore P285 ha comportato la fermata degli impianti di cracking nella giornata del 17/04/2019, con una durata complessiva di funzionamento delle torce pari a 56.632 minuti. Gli impianti sono ritornati in marcia regolare nella giornata del 25/05/2019 con il ripristino del compressore principale P201. Dalle indagini condotte dal Gestore, è emerso che il blocco della turbina è avvenuto a causa della rottura di un cuscinetto reggispira.
- 25/06/2019: disservizio della valvola VH all'aria (PIC115267) a servizio del collettore di vapore a funzionamento della turbina del compressore P201. L'evento ha provocato una riduzione dei giri dello stesso compressore e conseguente attivazione degli organi a protezione delle sovrappressioni in aspirazione. La durata del funzionamento delle torce è stata pari a 162 minuti.
- 26/06/2019: blocco compressore P216 ciclo frigo etilene per altissimo livello serbatoio DP249 dovuto alla mancata attivazione di manovre più incisive sui flussi di ingresso al DP249 per rientrare nelle normali condizioni operative. La durata del funzionamento delle torce è stata pari a 413 minuti.
- 21/07/2019: disservizio della pompa di riserva G106S per blocco della turbina TFG 106S a servizio della medesima pompa, circuito acqua di quench (colonna C105). Nella stessa giornata tale

evento era stato preceduto dal disservizio del motore elettrico asservito alla pompa principale G106, di cui la G106S è la scorta. La durata del funzionamento delle torce è stata pari a 2.826 minuti.

- 04/11/2019: blocco compressore di processo P201 a seguito di anomalia strumentale di 2 sonde di velocità. La durata del funzionamento delle torce è stata pari a 650 minuti.

A seguito di tali eventi, il Dipartimento ARPAV di Venezia ed il Direttore della Direzione Interregionale VVF Veneto e Trentino Alto Adige hanno inviato una nota congiunta alla ditta (cfr. Allegato 2) prot. ARPAV n. 81858/19 del 16/08/2019) con la quale sono state fatte una serie di richieste in merito all'individuazione delle cause dei problemi, le attività da mettere in atto per evitare il ripetersi degli eventi ed un miglioramento della capacità di combustione dei gas di torcia.

Anche a seguito di tale nota, gli eventi summenzionati sono stati oggetto da parte della ditta di un'analisi RCA (Root Cause Analysis) con la tecnica denominata "Causal Factor Charting" che si basa sulla ricostruzione della sequenza di eventi che conduce all'evento incidentale, attraverso lo sviluppo cronologico, come da nota ditta del 13/09/2019 prot. DIRE 167/19 DV/LL. Il Gestore ha individuato tre ambiti di intervento migliorativo:

- saranno inclusi nei piani di verifica/controllo in essere le valvole di regolazione che hanno impatto rilevante ai fini di possibili rilasci in torcia;
- sarà attuata una specifica campagna formativa e di sensibilizzazione a tutto il personale operativo, sulla base delle analisi svolte e sulle modalità di gestione degli eventi anomali;
- saranno realizzati studi per l'implementazione del piano societario di miglioramento della affidabilità di alcuni sistemi (pompe acqua di quench e strumentazione di livello) per migliorarne la disponibilità "on demand".

Tali ambiti di miglioramento sono stati oggetto di presa d'atto dal Comitato Tecnico Regionale del Veneto con verbale n. 1782 del 08/10/2019 e relative prescrizioni (cfr. Allegato 3).

Si precisa che l'impianto è dotato comunque di un sistema blow-down in linea con le BAT di settore, costituito da due compressori ad anello liquido che prelevano di continuo il gas dal collettore di torcia per il recupero dei prodotti ai compressori di processo per una capacità di circa 5.000 kg/h.

Si precisa infine che è in corso un procedimento di riesame dell'AIA da parte del MATTM per la realizzazione di una torcia a terra (Nota di avvio procedimento prot. 31539 del 05/05/2020 - procedimento ID 103/10690).

3.1.2 Impatto acustico

Il Piano di Monitoraggio e Controllo prevede un aggiornamento della valutazione di impatto acustico ogni due anni. Nel corso del 2019 la ditta ha formalizzato una valutazione di impatto acustico in marzo 2019, relativa a misurazioni effettuate nel periodo di febbraio-marzo 2019, contenuta in allegato 12 al report annuale.

Nel corso della ispezione AIA del 2017, erano state richieste alla ditta alcune integrazioni sulla valutazione di impatto acustico del medesimo anno e che è stato oggetto di revisione nell'ottobre 2017.

In merito alla valutazione di impatto acustico del 2019, si rileva che (cfr. allegato 1) la maggior parte delle carenze riscontrate nella precedente valutazione del 2017 ed evidenziate nel Rapporto di servizio ARPAV n. 103/RU/17 del 30/06/2017 sono state risolte. Tuttavia, contrariamente a quanto previsto dal PMC, le misure non sono riferite all'intero periodo diurno e notturno, in quanto i valori riportati

discendono da misure eseguite con tempi di misura (TM) di circa 5/6 minuti che non possono essere considerati completamente rappresentativi dello scenario acustico in esame nell'intero periodo diurno (16 ore) e notturno (8 ore). Si consideri infatti che nel documento esaminato si cita la presenza di numerose sorgenti soggette a variabilità, quali compressori di aria, pompe aspirazione/travaso/mandata, sfiati vapore ecc. in funzione o spenti in base alle necessità.

Ciò considerato, si ritiene che al fine di ottemperare a quanto prescritto dal PMC e di confermare la rappresentatività delle misurazioni eseguite, sia necessario eseguire il monitoraggio continuativo per almeno un intero periodo di riferimento diurno e notturno, rappresentando i livelli LAeq orari e LAeq TR, almeno in uno o più punti (corrispondenti a ricettori), nei quali siano stati rilevati mediante misure di breve durata livelli particolarmente elevati.

3.1.3 Controllo analitico

Il controllo ordinario per l'anno 2020 prevede il controllo analitico della matrice acqua presso il punto di campionamento SM15/15, acque di raffreddamento dell'impianto CR1/3. Tale controllo verrà effettuato entro l'anno in corso ed i relativi esiti verranno notiziati agli Enti Competenti con una relazione dedicata.

3.2 *Risultanze e relative azioni da intraprendere*

In merito alle numerose attivazioni delle torce di sicurezza nell'anno 2019, l'azienda, facendo seguito alla nota congiunta ARPAV/VVF Direzione Interregionale del 16/08/2019 (cfr. allegato 2), ha intrapreso un percorso di miglioramento tecnico/gestionale come evidenziato dalla nota del 13/09/2019, fatta propria con prescrizioni dal Comitato Tecnico Regionale del Veneto con verbale 1782/2019 (cfr. allegato 3). Si precisa infine che è in corso un procedimento di riesame dell'AIA da parte del MATTM per la realizzazione di una torcia a terra (Nota di avvio procedimento prot. 31539 del 05/05/2020 - procedimento ID 103/10690) a completamento del sistema già esistente.

Per effetto dell'attività di controllo sono state individuate alcune condizioni per il Gestore:

1. Nel prossimo documento di valutazione dell'impatto acustico, emesso secondo la periodicità prevista dall'AIA, dovrà essere eseguito il monitoraggio continuativo per almeno un intero periodo di riferimento diurno e notturno, rappresentando i livelli LAeq orari e LAeq TR, almeno in uno o più punti (corrispondenti a ricettori), nei quali siano stati rilevati mediante misure di breve durata livelli particolarmente elevati.
2. In merito agli approfondimenti correlati all'attivazione delle torce di sicurezza durante l'anno 2019, provvedere ad ottemperare agli ambiti di miglioramento che il Gestore ha individuato nella nota del 13/09/2019 prot. DIRE 167/19 DV/LL come di seguito riportato:
 - saranno inclusi nei piani di verifica/controllo in essere le valvole di regolazione che hanno impatto rilevante ai fini di possibili rilasci in torcia;
 - sarà attuata una specifica campagna formativa e di sensibilizzazione a tutto il personale operativo, sulla base delle analisi svolte e sulle modalità di gestione degli eventi anomali;
 - saranno realizzati studi per l'implementazione del piano societario di miglioramento della affidabilità di alcuni sistemi (pompe acqua di quench e strumentazione di livello, compressori) per migliorarne la disponibilità "on demand".

Il Gestore dovrà inviare una relazione in merito allo stato di aggiornamento di tali ambiti di miglioramento entro 60 giorni dal ricevimento del presente rapporto conclusivo.

Per effetto dell'attività di controllo non sono state accertate, alla data del presente Rapporto, violazioni del decreto autorizzativo in epigrafe.

Il presente Rapporto conclusivo, valido come Relazione visita in loco, redatto ai sensi dell'art. 29-*decies*, comma 5, contiene i pertinenti riscontri in merito alla conformità dell'installazione alle condizioni di autorizzazione e le conclusioni riguardanti eventuali azioni da intraprendere.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa degli esiti dell'attività di controllo.

Date attività di controllo	Dal 20 al 22 luglio 2020, ISPRA in VDC e ARPAV presente in loco.
Data visita in loco	Dal 20 al 22 luglio 2020 ARPAV.
Data chiusura attività controllo	22 luglio 2020
Campionamenti	SI Il personale di ARPAV il 29 settembre 2020 ha provveduto ad effettuare il controllo analitico presso il punto di campionamento SM15/15, acque di raffreddamento dell'impianto CR1/3. I relativi risultati saranno disponibili successivamente al presente Rapporto.
Superamento eventuali diffide precedenti	-
Violazioni amministrative	NO
Violazioni penali	NO
Accertamento violazioni e proposta di diffida	-
Condizioni per il gestore	SI. 1. Nel prossimo documento di valutazione dell'impatto acustico, emesso secondo la periodicità prevista dall'AIA, dovrà essere eseguito il monitoraggio continuativo per almeno un intero periodo di riferimento diurno e notturno, rappresentando i livelli LAeq orari e LAeq TR, almeno in uno o più punti (corrispondenti a ricettori), nei quali siano stati rilevati mediante misure di breve durata livelli particolarmente elevati.

	<p>2. In merito agli approfondimenti correlati all'attivazione delle torce di sicurezza durante l'anno 2019, provvedere ad ottemperare agli ambiti di miglioramento che il Gestore ha individuato nella nota del 13/09/2019 prot. DIRE 167/19 DV/LL come di seguito riportato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - saranno inclusi nei piani di verifica/controllo in essere le valvole di regolazione che hanno impatto rilevante ai fini di possibili rilasci in torcia; - sarà attuata una specifica campagna formativa e di sensibilizzazione a tutto il personale operativo, sulla base delle analisi svolte e sulle modalità di gestione degli eventi anomali; - saranno realizzati studi per l'implementazione del piano societario di miglioramento della affidabilità di alcuni sistemi (pompe acqua di quench e strumentazione di livello, compressori) per migliorarne la disponibilità "on demand". <p>Il Gestore dovrà inviare una relazione in merito allo stato di aggiornamento di tali ambiti di miglioramento entro 60 giorni dal ricevimento del presente rapporto conclusivo.</p>
--	---

4 Allegati

1. Rapporto di Servizio – Componente rumore - 163/RU/20 del 16/09/20
2. Nota congiunta ARPAV/VVF del 16/08/2019
3. Verbale CTR Veneto n. 1782 del 08/10/2019